

Hilti, V edizione â??Infrastructure Academyâ?? oltre il Pnrr, infrastrutture come leva di competitivitÃ e sostenibilitÃ

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??edizione 2026 dellâ??Infrastructure Academy, organizzata da Hilti Italia in collaborazione con Ais (Associazione Infrastrutture Sostenibili) e con il patrocinio di CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani), ha riunito a Roma, presso la prestigiosa Serra del Palazzo delle Esposizioni, rappresentanti delle istituzioni, operatori infrastrutturali, imprese e professionisti per riflettere su una domanda chiave: cosa resterÃ allâ??Italia dopo il Pnrr? Ad aprire i lavori sono stati Alessandro Savino, Amministratore Delegato di Hilti Italia e Alfredo Martini, Vicepresidente di AIS. Savino ha proposto una lettura â??dellâ??ereditÃ del Pnrr che va oltre le opere realizzate, individuandone il valore principale nelle competenze sviluppate, nei nuovi modelli organizzativi e nella capacitÃ di trasformare investimenti straordinari in capacitÃ permanentiâ?•. In particolare, ha sottolineato il ruolo sempre piÃ¹ centrale della digitalizzazione (BIM, digital twin) e piÃ¹ in generale della progettazione integrata come fattori destinati a incidere in modo strutturale sulla competitivitÃ del settore. Nel suo intervento, Martini ha evidenziato come il Pnrr abbia contribuito a rafforzare la capacitÃ della Pubblica Amministrazione di gestire progetti complessi orientandoli ai risultati, favorendo la crescita delle competenze del sistema imprenditoriale. Tuttavia, ha ricordato che tali progressi potranno consolidarsi solo garantendo continuitÃ agli investimenti e ai modelli organizzativi introdotti negli ultimi anni. La sfide future individuate da Ais riguardano la resilienza climatica, destinata a diventare un elemento chiave di qualsiasi strategia infrastrutturale futura, la digitalizzazione degli asset e la produttivitÃ del settore delle costruzioni.

A seguire, la tavola rotonda moderata dalla giornalista Tonia Cartolano ha visto il dialogo tra Sara Padulosi di Anas, Donato Ludovici di FS Engineering, Gaetano Volpe di Latitudo 40 e Giacomo Calzoni di Calzoni SpA. I relatori hanno affrontato temi legati alla progettazione integrata, monitoraggio intelligente degli asset, manutenzione predittiva, sostenibilitÃ e gestione evoluta delle infrastrutture. Per Sara Padulosi, Responsabile della Struttura di Architettura, Ambiente e Valorizzazione del Territorio di Anas lâ??esperienza del PNRR ha rafforzato la centralitÃ della progettazione come processo integrato con il territorio e con gli obiettivi di sostenibilitÃ . FS Engineering nella veste di Donato Ludovici, Direttore Ingegneria delle Costruzioni ha posto lâ??accento sullâ??evoluzione del Bim verso il concetto di digital twin, capace di accompagnare lâ??opera lungo tutto il suo ciclo di vita.

Gaetano Volpe Ceo di Latitudo 40 ha illustrato il contributo dei dati satellitari, dellâ??intelligenza artificiale e dei modelli predittivi nella gestione del rischio climatico e della resilienza infrastrutturale. Infine, Giacomo Calzoni di Calzoni SpA ha evidenziato lâ??importanza della pianificazione preventiva, oltre che della formazione delle maestranze â?? in primis della figura del capocantiere â?? per poter contare su una forza lavoro sempre piÃ¹ qualificata.

La serata Ã¨ proseguita con lâ??intervista allo special guest Enrico Giovannini, economista, ex Ministro delle Infrastrutture e della MobilitÃ Sostenibili e Direttore Scientifico dellâ??ASviS. Giovannini ha ricordato come il Pnrr abbia dimostrato la capacitÃ del Paese di accelerare processi decisionali e investimenti che in passato avrebbero richiesto tempi molto piÃ¹ lunghi, contribuendo alla diffusione di una nuova cultura delle infrastrutture sostenibili e resilienti. La resilienza, ha spiegato, non consiste nel tornare alla situazione precedente dopo un cambiamento radicale, ma nel â??rimbalzare in avantiâ?•, costruendo sistemi piÃ¹ forti, piÃ¹ sicuri e piÃ¹ sostenibili. Ha inoltre richiamato la necessitÃ di rafforzare la programmazione di lungo periodo e di considerare la sostenibilitÃ non come un vincolo, ma come un fattore di competitivitÃ economica e industriale. Nel corso dellâ??intervento, Enrico Giovannini ha inoltre ricordato alcuni cambiamenti normativi significativi introdotti negli ultimi anni, come la modifica dellâ??articolo 9 della Costituzione che inserisce tra i principi fondamentali della Repubblica la tutela dellâ??ambiente, della biodiversitÃ e degli interessi delle future generazioni, e lâ??introduzione della valutazione di impatto generazionale per le nuove leggi. Un altro messaggio centrale ha riguardato il rapporto tra sostenibilitÃ ed economia. Secondo lâ??ex Ministro, i dati dimostrano che le imprese che investono in sostenibilitÃ tendono a migliorare competitivitÃ , produttivitÃ e occupazione. La sostenibilitÃ non deve quindi essere considerata un costo o un vincolo, ma una leva di sviluppo economico e industriale. A chiusura dellâ??evento, Luigi Ancona, Sales Director di Hilti Italia, ha ribadito il significato dellâ??Infrastructure Academy come piattaforma di dialogo tra attori che condividono la responsabilitÃ di costruire il futuro del Paese. Richiamando la missione di Hilti, â??Making Construction Betterâ?•, ha sottolineato come produttivitÃ , sostenibilitÃ e sicurezza rappresentino le direttrici fondamentali per generare valore duraturo attraverso le infrastrutture. Infine Ã¨ stato sintetizzato lo spirito dellâ??iniziativa in tre parole: coraggio, responsabilitÃ e cura. â??Valori che, secondo Hilti, dovranno guidare istituzioni, imprese e professionisti nel trasformare lâ??ereditÃ del Pnrr in una visione condivisa di sviluppo sostenibile e crescita di lungo periodoâ?•.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 2, 2026
Autore

redazione

default watermark